

L'AQUILA: PALUMBO E ROMANO, "BIONDI TEMPOREGGIA SU PARTECIPATE"

13 Gennaio 2018



L'AQUILA - "Appare ormai evidente come il sindaco del capoluogo abruzzese, Pierluigi Biondi, abbia temporeggiato scientemente solo per arrivare a ridosso delle elezioni politiche e utilizzare le postazioni ai vertici delle società partecipate del Comune dell'Aquila, come strumenti di compensazione ai tanti mal di pancia, che nasceranno in seno alla maggioranza".

Lo scrivono in una nota i consiglieri comunali dell'Aquila Paolo Romano, capogruppo del Passo possibile e Stefano Palumbo, capogruppo del Partito democratico.

"Già dal mese scorso, spassati dall'inefficacia delle reiterate richieste di chiarezza sull'empasse nella quale versano le società partecipate del Comune dell'Aquila, abbiamo presentato una richiesta di Consiglio comunale straordinario sull'argomento - scrivono i due consiglieri - È incredibile vedere come il presidente del Consiglio Roberto Tinari, dopo aver ignorato il regolamento, che vede l'indizione del Consiglio entro un massimo di venti giorni dalla data di richiesta, comunichi oggi che sarà portato al prossimo Consiglio comunale un fantomatico bando sulle società partecipate che non viene però ancora approvato dalla Giunta comunale".

Palumbo e Romano, poi, sottolineano i servizi essenziali che vengono erogati proprio dalle partecipate, come trasporto pubblico locale, nettezza urbana e farmacie comunali.

"La questione del Centro Turistico del Gran Sasso, che gestisce gli impianti di alta quota, poi, meriterebbe un approfondimento a parte per la singolarità di come l'attuale maggioranza abbia inteso gestirla in questi mesi, sia sul profilo amministrativo che dei risultati raggiunti - proseguono - Basti pensare che, nonostante il commissariamento annunciato come soluzione a tutti i mali, a oggi i dipendenti non prendono ancora lo stipendio, l'apertura della stagione sciistica è ancora lontana e per gli abbonamenti skipass già effettuati molto probabilmente non ci sarà rimborso, ma l'erogazione di un buono per la stagione 2018-2019".

"È veramente disarmante assistere, ancora una volta, ad uno dei tanti annunci del centrodestra aquilano solo al fine di evitare un necessario confronto sulle responsabilità. Sono passati più di sei mesi dall'annuncio dello spoil system e dalla tanto pubblicizzata rivoluzione nelle partecipate; abbiamo solo visto lo scadere dei contratti di alcuni amministratori che, per non congelare le attività, si sono solo esposti al rischio di nullità degli atti prodotti", concludono Romano e Palumbo.